

Piazza Affari sul podio in Europa

CAMILLA GAIASCHI

Seduta da incorniciare per le principali borse europee, con Piazza Affari che si conferma regina del Vecchio Continente. D'altronde, i dati di Intel, diffusi martedì 14 dopo la chiusura di Wall Street, non potevano non condizionare i listini europei. Le vendite del colosso dei chip per il secondo trimestre sono state superiori alle attese e rappresentano il segnale di una ripresa della domanda di prodotti hi-tech.

La giornata è stata un susseguirsi di dati positivi provenienti da entrambe le sponde dell'Atlantico: in mattinata le immatricolazioni europee di giugno, tornate in positivo (+3%, contro il -4,4% del mese precedente) dopo 14 mesi di calo, mentre l'inflazione Ue è rimasta stabile a -0,1% (in linea con il consensus). Nel pomeriggio l'«Empire State manufacturing» della Fed di New York, sceso solo dello 0,55% (-5% le stime; -9,41% il dato precedente). L'inflazione Usa si è confermata all'1,7% atteso, mentre la Federal Reserve ha rivisto al rialzo le stime sulla crescita economica degli Stati Uniti da qui al 2011 (per quest'anno la contrazione sarà compresa tra l'1% e l'1,5%, rispetto al -2% precedentemente rivisto). A questo si sono aggiunti lo strascico degli ottimi risultati di Goldman e la ripresa del petrolio, prossimo a 62 dollari sul calo delle scorte negli Usa.

Il risultato è stato un balzo di tutti gli indici europei, cui sono seguiti, a partire dal pomeriggio, quelli statunitensi. Nel dettaglio l'Eurostoxx 50 è salito

del 3,39%, il Dax del 3,09%, il Cac del 2,9% e l'Ibex del 2,82%, mentre il Ftse Mib, trainato dal comparto finanziario, è balzato del 3,68%. Wall Street, a pochi minuti dalla chiusura, rimaneva positivo: +3,03% il Dow Jones Industrial, +2,92% lo S&P500 e +3,25% il Nasdaq. In Europa tutti e 19 gli indici settoriali europei dello Stoxx hanno chiuso in rialzo: i tre migliori sono stati l'auto (+5,20%), il tech (+4,55%) e le risorse di base (+4,5%), seguiti dal comparto assicurativo (+3,8%), bancario (+3,74%) e petrolifero (+3,1%). Mentre i peggiori sono stati l'healthcare (+0,89%) e travel and leisure (+0,85%).

A livello di titoli, il migliore del Dj Stoxx 50 è stato Volkswagen, salito del 9,16%, seguito da Ing (+7,17%), e ArcelorMittal (+6,54%) e Nokia (+6,53%). In Italia, sul paniere principale, Stm è salito del 7,79%. Gli acquisti si sono concentrati anche sul comparto bancario: in rialzo Banco Popolare (+6,79%), Popolare Milano (+4,99%), Unicredit (+5,09%) e Intesa Sanpaolo (+2,95%), mentre la ripresa del greggio ha favorito Saipem (+4,97%), Tenaris (+4,25%) e Eni (+4,04%). In crescita, poi, anche i titoli assicurativi: Allianz è salita del 2,8%, Generali del 2,62%, Unipol del 3,17% e Fonsai del 2,78 per cento. Tra i titoli industriali in rialzo Pirelli & C. (+7,11%), Prysmian (+1,49%), Finmeccanica (+2,18%) e Fiat (+4,71%), salita sulle immatricolazioni di giugno che hanno mostrato l'incremento della quota di mercato europeo del Lingotto all'8,6%.

